

14/4/2025

CATECHESI
di Padre Giuseppe Galliano

“UNZIONE A BETANIA”



Marco 14, 1-9

Mancavano intanto due giorni alla Pasqua e agli Azzimi e i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di impadronirsi di lui con inganno, per ucciderlo. Dicevano infatti: -Non durante la festa, perché non succeda un tumulto di popolo.-

Gesù si trovava a Betania nella casa di Simone il lebbroso. Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; rompe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo. Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: -Perché tutto questo spreco di olio profumato? Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!- Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: -Lasciatela stare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto verso di me un'opera buona; i poveri infatti li avete sempre con voi e potete beneficarli quando volete, me invece non mi avete sempre. Essa ha fatto ciò ch'era in suo potere, unguendo in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto.-

Lode al Signore, sempre!

Il Lunedì Santo si legge questa Parola della donna, che unge il capo di Gesù.

Gesù è stato chiaro: *“In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto.”*

C'è un piccolo particolare: questo brano non viene mai letto in Chiesa la domenica.

Si dice che il 15% degli Italiani vada a Messa solo la domenica. Un piccolo resto va tutti i giorni.

Questo passo viene letto una volta ogni tre anni, la Domenica delle Palme, quando si legge Marco. Se il prete sceglie la versione breve, si salta.

C'è un piccolo tradimento delle Parole di Gesù.

Chi è stato a Messa, oggi, ha sentito che è stata letta la versione di Giovanni.

Gesù viene unto da tre donne:

*la prostituta, che unge i piedi di Gesù (brano letto ogni nove anni);

*Maria, la sorella di Lazzaro;

*questa donna anonima.

Mentre le prime due donne ungono i piedi di Gesù, questa unge il capo: azione, che non poteva essere compiuta dalle donne, né dagli uomini. Poteva essere fatta solo dai profeti; Samuele, ad esempio, unge Davide, come re.

Gesù ormai è arrivato alla Settimana Santa, è vicino all'arresto.

“Mancavano intanto due giorni alla Pasqua e agli Azzimi e i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di impadronirsi di lui con inganno, per ucciderlo.”

Gesù era andato oltre la legge, l'aveva trasgredita più volte.

In effetti, i preti, cercando di dare la morte a Gesù, non fanno altro che trasgredire la legge. Sono ipocriti: non entrano nella casa di Pilato, perché entrare nel cortile dei pagani significava diventare impuri.

Stanno per mettere a morte un uomo e, nello stesso tempo, cercano la purità rituale.

Questo la dice lunga sull'ipocrisia della religione.

Esodo 21, 14: *“Quando un uomo attenta al suo prossimo per ucciderlo con inganno, allora lo strapperai anche dal mio altare, perché sia messo a morte.”*

Nelle nostre relazioni cerchiamo di portare vita.

Gesù si trova a Betania.

Betania ha due significati:

*casa del povero,

*casa dell'amicizia.

Per Gesù, l'amicizia è il valore più alto; va oltre il matrimonio.

Quando vogliamo bene agli amici, ci sentiamo accolti, perché lì c'è l'Amore divino.

Gesù si trova nella casa di Simone, il lebbroso. Questo è impossibile.

Alcune traduzioni scrivono: *“Nella casa di Simone, che era stato lebbroso.”*

I lebbrosi non potevano stare in città, perché la lebbra era una malattia inguaribile e contagiosa. I lebbrosi venivano portati fuori città, nei lebbrosari e nei lazzaretti.

Poiché Simone è lebbroso, si evince che questo racconto non è reale, ma verosimile.

Che cosa ci vuole dire Gesù?

Il lebbroso è un emarginato dalla famiglia, dalla società. Gesù si trova a casa di un emarginato.

Teniamo presente questo, perché noi cerchiamo Gesù nelle situazioni più ortodosse, più rigogliose, come il cedro. Lì c'è solo un rito. Sentiamo dentro di noi che non c'è l'unzione. Gesù si trova nelle persone emarginate.

Gesù è sdraiato a tavola. Siamo a lunedì.

Mercoledì viene tradito e giovedì arrestato.

Gesù sa che gli eventi stanno precipitando, ma sta tranquillo a tavola.

Teniamo presente anche questo atteggiamento, senza lasciarci prendere dalle varie situazioni della storia. A volte, se dobbiamo fare un controllo, siamo in tensione, isolati.

Viviamo il momento presente.

“Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore...”

È una donna anonima, che può essere ciascuno di noi.

“Chi dice donna, dice danno.” Le donne non erano benviste. Questa donna, a quanto pare, era danarosa, perché quel profumo costava moltissimo.

Questo vaso è simbolo del nostro corpo. È pieno di profumo, simbolo della vita.

Il nostro corpo può essere profumato o no.

La nostra vita può essere profumata o no.

Quando le persone andavano a confessarsi da Padre Pio, il Frate sentiva il profumo di una persona, che, malgrado il peccato, faceva un cammino, mentre altre erano puzzolenti.

Siracide 39, 14: *“Come incenso spandete un buon profumo, fate fiorire fiori come il giglio, spargete profumo e intonate un canto di lode; benedite il Signore per tutte le opere sue.*

2 Corinzi 2, 14: *“Siano rese grazie a Dio, il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza nel mondo intero.”*

Noi siamo il profumo di Gesù davanti ai fratelli. Dobbiamo essere persone profumate: questo non dipende dai profumi, che possiamo mettere, ma dal nostro stile di vita.

Questa sera, durante la Preghiera del cuore, abbineremo questi passaggi ai vari punti energetici del nostro corpo.

Il profumo fa riferimento al chakra del cuore.

Qoelet 10, 1: *“Una mosca morta guasta l'unguento del profumiere.”*

È l'invito a togliere piccole cose, attraverso la preghiera e la respirazione: sono quei rospi che si trovano nelle viscere. Per questo, dico di respirare sui vostri fallimenti, sulle cose che non sono andate. Vanno buttate fuori. Se le lasciamo dentro, avvelenano la nostra vita e quella degli altri.

Proverbi 27, 9: *“ Il profumo e l'incenso allietano il cuore, la dolcezza di un amico rassicura l'anima.”*

L'evangelista ci dice che questo profumo è nardo, il profumo dell'Amore.

La regina Ester, sei mesi prima di sposarsi, si ungeva con questo profumo. Questo profumo era carissimo, perché veniva importato. Costava 300 denari, che equivalgono a 15.000 Euro.

Considerate che Gesù è stato venduto da Giuda per 30 denari.

Un uomo veniva venduto per 50 denari e una donna per 30.

Il termine genuino, attribuito al profumo, significa fedele. L'Amore è fedele. Per questo, dobbiamo fare un cammino.

Io credo nell'indissolubilità dell'Amore. L'Amore è per sempre; non c'è l'Amore a tempo, che è prostituzione. Chi ama, ama per sempre.

Fedele è Dio, dal quale siamo stati chiamati.

Qui, c'è la nostra responsabilità di tenere sempre acceso il cuore.

L'Arcangelo Uriele ci aiuta a tenere acceso il cuore.

Quando il cuore si infreddolisce, si raffredda anche l'anima.

Matteo 24, 12: *“Per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà.”*

Questo deriva dalla nostra cura, dalla nostra attenzione.

“... di grande valore”: l'Amore ha un grande valore.

Questa donna arriva; avrebbe potuto aprire il vaso e versare un po' di profumo sulla testa di Gesù; invece, rompe il vaso.

Questa è la caratteristica dell'Amore: è irreversibile.

Noi possiamo aprire o chiudere una relazione.

Adesso, viviamo in un periodo liquido.

Una volta che scegliamo di amare, è per sempre.

Quando Gesù viene battezzato, il cielo si è squarciato. Lo squarcio è irreversibile.

La donna rompe il vaso: l'adesione a Gesù è irreversibile.

I carismi sono per sempre. Una volta che il Signore ci ha dato un carisma, questo è per sempre.

Questa è la bellezza dell'Amore di Gesù.

Noi tutti amiamo Gesù.

Il problema sono le persone della parrocchia, del gruppo, dell'ufficio...

Ricordiamo che la rosa profuma in ogni ambiente.

La donna prende il profumo di nardo e lo versa sul capo di Gesù: azione che una donna non poteva fare.

1 Samuele 10, 1: *“Samuele prese allora l'ampolla dell'olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: -Ecco: il Signore ti ha unto capo sopra Israele suo popolo. Tu avrai potere sul popolo del Signore e tu lo libererai dalle mani dei nemici che gli stanno intorno. Questo ti sarà il segno che proprio il Signore ti ha unto capo sulla sua casa.”-*

“Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: -Perché tutto questo spreco di olio profumato? Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!- Ed erano infuriati contro di lei.”

L'Amore è sempre uno spreco.

Apocalisse 12, 17: *“ Il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.”*

Il diavolo non se la prende con quelli che sono tranquilli; si infuria contro chi testimonia Gesù, contro una spiritualità, che porta testimonianza di Gesù.

Se cominciamo a portare la testimonianza di Gesù, un Gesù vivo, il diavolo si infuria contro di noi.

Se compiamo il male, molti ci giustificano; quando diamo una testimonianza di fede, d'Amore, si infuriano contro di noi.

Interviene Gesù: *“Lasciatela stare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto verso di me un'opera buona; i poveri infatti li avete sempre con voi e potete beneficiarli quando volete, me invece non mi avete sempre.”*

Questa sera, entrando nel nostro cuore, vogliamo versare questo profumo su Gesù, che abita nel nostro cuore.

Vi ricordo che la Preghiera del cuore fatta da soli ha una valenza, fatta in comunità ha tutta l'energia del gruppo.

C'è sempre la tentazione di servirci dei nostri carismi per noi stessi.

Matteo 4, 3: *“Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane.”*

Il nostro essere qui è per noi, per fare un cammino, ma, nello stesso tempo, diventa intercessione per gli altri, per tutti coloro che abitano nel nostro cuore, per tutti coloro con i quali ci relazioniamo.

Diventando profumo di Cristo, dovunque andiamo, lo spandiamo.

“In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto.”

Di fatto, in Chiesa, non si legge mai e non viene commentato questo passo.

Gesù dice una cosa e noi ne facciamo un'altra.

Ringraziamo il Signore e cerchiamo, durante la Preghiera del cuore, di rivivere questo passo nei vari punti energetici. AMEN!